

TEATRO COMUNALE
PAVAROTTI-FRENI

MODENA

Lo schiaccianoci

Coreografia di
Mauro Bigonzetti
MM Contemporary Dance
Company



RASSEGNA
MODENA DANZA

2025/26

Lo schiaccianoci

Balletto in due atti

Coreografia di Mauro Bigonzetti
MM Contemporary Dance Company

Musica **Pëtr Il'ič Čajkovskij**

Interpreti **MM Contemporary Dance Company**

Clara **Giorgia Raffetto**

Lo schiaccianoci **Nicola Stasi**

Drosselmeyer **Fabiana Lonardo**

Fritz **Giuseppe Villarosa**

E con

Matilde Abbati, Filippo Begnozzi, Jacopo Bellani, Elisa Bocconi, Anna Dal Maso, Sara Ferrentino, Mario Genovese, Paolo Giovanni Grosso, Aurora Lattanzi, Giulia Lusetti, Sara Manzini, Luca Marchi, Lorenzo Molinaro, Federico Musumeci, Andrea Palmieri, Alice Ruspaggiari, Diletta Savini, Maxime Schiavon

Scene, luci e ideazione video **Carlo Cerri**

Ideazione e realizzazione video **OOOPStudio**

Costumi **Lois Swandale, Kristopher Millar**

Realizzazione costumi **Nuvia Valestri**

Realizzazione attrezzatura **Studio Cromo, Attosecondo**

Assistente alla coreografia **Roberto Zamorano**

Maestro ripetitore **Enrico Morelli**

Produzione **LAC Lugano Arte e Cultura**

In coproduzione con **MM Contemporary Dance Company**

Con la collaborazione produttiva di **Fondazione Teatro Comunale di Modena**

Prima assoluta LAC Lugano Arte e Cultura 19 dicembre 2025



Atto primo

È la Vigilia di Natale. Nella cucina di un palazzo fervono i preparativi per la festa, mentre i ragazzi si divertono e danzano nell'attesa dei regali. Arriva il misterioso e magico Drosselmeyer, che porta doni per i bambini e li intrattiene con giochi di prestigio. Clara, la sua prediletta, riceve un burattino con le sembianze di uno schiaccianoci che Fritz, suo fratello, rompe per dispetto; Drosselmeyer lo ripara prontamente. Alla festa giungono anche gli altri invitati, che si uniscono alle danze.

Clara, ormai stanca, si addormenta sul letto e inizia a sognare. A mezzanotte la sala e l'albero di Natale assumono proporzioni gigantesche, mentre un manipolo di roditori, guidato dal Re dei Topi, tenta di impadronirsi dello schiaccianoci. I cuochi accorrono in soccorso di Clara e mettono in fuga gli assalitori. Drosselmeyer anima lo Schiaccianoci, che si trasforma in un giovane Principe, e Clara lo segue in una foresta innevata. Qui Drosselmeyer, quasi a suggellare la forza dei suoi poteri, dà vita al lirico e sognante *Valzer dei fiocchi di neve*.

Atto secondo

Clara e il Principe Schiaccianoci, accompagnati da Drosselmeyer e dal fratellino Fritz, vengono condotti in un luogo sospeso tra sogno e realtà, uno spazio magico dal respiro quasi metafisico. Questo viaggio diventa per Clara un percorso interiore, un delicato passaggio dall'infanzia all'adolescenza, durante il quale i primi sentimenti d'amore per il Principe Schiaccianoci iniziano a farsi strada con timida meraviglia. In questo regno incantato si susseguono diverse sequenze danzate, vere e proprie cartoline coreografiche che scorrono come le pagine di un album, o come una passeggiata attraverso le sale di un'esposizione, ognuna con la propria danza – spagnola, araba, cinese, russa e dei *Mirlitons* –, fino a giungere al celeberrimo *Valzer dei fiori* e all'apoteosi finale.



Note al programma

Lo schiaccianoci, l'opera più compiuta della maturità di Pëtr Il'ič Čajkovskij, è un capolavoro musicale oltre che ballettistico. Fu composta su richiesta del coreografo Marius Petipa e del direttore dei Teatri Imperiali di San Pietroburgo Ivan Vsevoložskij per il balletto omonimo in due atti che vide la luce il 18 dicembre del 1892. Da allora *Lo schiaccianoci* è considerato un titolo cardine del grande repertorio, proposto dai teatri di tutto il mondo. Per chi ama il balletto non c'è Natale senza, ambientato nella notte della Vigilia nella casa della famiglia Stalhbaum a Norimberga. Si torna bambini guardando *Schiaccianoci*, rapiti dalla bellezza dei regali sotto l'albero e dall'attesa di una magia che puntualmente si rinnova. Numerose le rivisitazioni in oltre centotrent'anni di storia, immaginate anche in chiave avanguardistica, contemporanea, con interpretazioni psicanalitiche del libretto originale, come è noto ispirato dal racconto di Ernst Theodor Amadeus Hoffmann *Lo Schiaccianoci e il Re dei Topi*. Raramente però gli autori dei *remake* rinunciano alla partitura di Čajkovskij così imprescindibilmente latrice di quelle ambiguità tra fiabesco e malinconico che la piccola protagonista Clara vive la notte di Natale. Nel sonno Clara è turbata dalle prime emozioni sentimentali e parte, con il suo pupazzo trasformato in Principe, per il Paese dei Dolciumi dove scopre l'amore.

A cimentarsi con il titolo ora è Mauro Bigonzetti, coreografo tra i più significativi del panorama mondiale della danza, la cui peculiare cifra stilistica si nutre di una forte musicalità. Chiamato a una nuova collaborazione, dopo il successo di *Ballade*, con la vivace MM Contemporary Dance Company, eccellenza italiana diretta da Michele Merola, Bigonzetti firma uno *Schiaccianoci* prodotto dal LAC Lugano Arte e Cultura in collaborazione con il Teatro Comunale di Modena per ventidue danzatori perfettamente adagiato sulla partitura di Čajkovskij. Fedele alla scansione delle danze, così armoniosamente delineate dal compositore con *Leitmotiv* per descrivere personaggi e situazioni, Bigonzetti restituisce la magia dell'infanzia dell'archetipo riproponendo i preparativi per la cena dell'avvento, il grande albero addobbato, lo svelamento dei doni, il candore della neve e la fantasiosa battaglia del sogno di Clara, l'immane *divertissement* e il passo a due finale in una nuova chiave. Con toni disneyani a stimolare ulteriormente la fantasia e animazioni 3D firmate dal fedele collaboratore Carlo Cerri a creare scenari sospesi tra realtà e inconscio. Lo stile coreografico è contemporaneo, il movimento d'impatto per raccontare una storia che mostra qualche ritocco rispetto all'originale. Nel primo atto siamo sempre in casa

Stalhbaum, ma non nel tradizionale salotto, bensì in cucina dove fervono i preparativi per i festeggiamenti. È intorno alla tavola imbandita che il misterioso Drosselmeyer intrattiene i più piccoli mentre laboriosi cuochi sono intenti nei preparativi della festa. Saranno loro, quando Clara si addormenterà con il suo pupazzo/schiaccianoci ricevuto in dono, ad affrontare nel sogno l'invasione dei topi. Un esercito di cuochi e non di soldatini come tradizione vorrebbe perché, spiega il coreografo, "non vi è incubo maggiore per chi sta in cucina di un'invasione di topi".

Nel secondo atto, trasportati dalla copiosa nevicata a tempo di valzer, si arriva in un luogo magico, con Drosselmeyer qui sostituto della Fata Confetto a fare da guida al delicato passaggio della protagonista all'adolescenza e alla scoperta dei primi fremiti d'amore per il principe Schiaccianoci. Siamo in un luogo indefinito, un Paese in cui tutte le danze del mondo convergono: la spagnola, l'araba, la cinese, la russa, insieme ai due grandi valzer, quello dei fiori e finale. Con l'orchestrazione cajkovskiana a inspessirsi e a rendere palpabile il senso di sgomento e la paura per un viaggio di crescita a senso unico, almeno fino a quando non compaiono le luci dell'alba.

Note sulla coreografia

di Mauro Bigonzetti

È la prima volta che affronto un titolo del repertorio classico come *Lo schiaccianoci*. Nel corso della mia lunga carriera, ho firmato numerose riletture di balletti del Novecento, tra cui mi piace ricordare *Cenerentola* per il Teatro alla Scala di Milano di cui erano protagonisti Roberto Bolle e Polina Semionova.

Per questo allestimento ho immaginato una rilettura che mantiene intatta la struttura della storia e conserva integri e riconoscibili tutti gli elementi del racconto originale di Ernst Theodor Amadeus Hoffmann, liberandolo dalla polvere della pantomima. Pertanto, in questo balletto ci sarà la festa con l'arrivo degli invitati ma, prima ancora, la sua preparazione ambientata nella cucina del palazzo dove i bambini, con la loro eccitata innocenza, intralceranno il lavoro dei cuochi. Ci saranno Drosselmeyer – misterioso incantatore e manipolatore –, Clara e il Principe; ho scelto di non dare spazio ad alcuni ruoli secondari, come quelli dei genitori, dei nonni, del borgomastro, della governante, che ritengo essere meno incisivi ai fini della storia, e ho deciso di enfatizzare il personaggio di Fritz, il fratellino di Clara, che sarà presente anche nel secondo atto.

L'idea che guida questa versione coreografica non è tanto quella di celebrare il potere della fantasia e l'innocenza dell'infanzia, quanto di proporre una lettura più concreta: la notte di Natale è il momento in cui Clara sente che qualcosa in lei sta cambiando, sente nascere in sé desideri nuovi che la turbano e la ammaliano, sente che la sua infanzia sta lasciando il posto ad altro, ma a cosa? La fantasia si trasfigura nella paura del nuovo che invade i suoi sogni, trasformandoli in incubi; incubi che, però, si dissolveranno presto nel *Valzer dei fiocchi di neve*, nella bellezza del lasciarsi andare a questo nuovo sentimento.

Ho lavorato alacremente con i danzatori della MM Contemporary Dance Company – alcuni di loro, peraltro, giovanissimi –, la loro gioventù ha donato la freschezza che cercavo per questa fiaba. Il secondo atto non si articolerà nella presentazione di danze agli invitati nel salone della festa, bensì offrirà l'opportunità di sfogliare una serie di cartoline coreografiche dal mondo, come se si scorressero le pagine di un album o si passeggiasse tra le stanze di una mostra, ciascuna con la propria danza – spagnola, araba, cinese, russa –, seguendo fedelmente la partitura originale di Pëtr Il'ič Čajkovskij, senza operare alcun taglio. Un percorso che ci conduce all'Apoteosi finale; ho curato con grande attenzione il passo a due di Clara con il Principe nell'intenzione di esprimere al meglio il coronamento del loro amore.









Mauro Bigonzetti

Nato a Roma, si diploma alla Scuola del Teatro dell'Opera ed entra direttamente nella compagnia della sua città. Dopo dieci anni di attività presso l'Opera di Roma, nella stagione 1982/83 entra a far parte di Aterballetto come danzatore, collaborando, tra gli altri, con Alvin Ailey, Glen Tetley, William Forsythe, Jennifer Muller, e interpretando anche molti balletti di George Balanchine e Leonide Massine. Nel 1990 firma il suo primo lavoro, *Sei in movimento*, su musiche di Johann Sebastian Bach. Nella stagione 1992/93 lascia Aterballetto per dedicarsi totalmente alla coreografia, inizialmente come *freelance*; in questo periodo stringe un'intensa collaborazione con il Balletto di Toscana e collabora con diverse compagnie internazionali. Dal 1997 al 2007 è direttore artistico di Aterballetto, rinnovando la compagnia e ricostruendone il repertorio; lasciata la direzione per dedicarsi maggiormente all'attività di coreografo *freelance*, mantiene fino al 2012 la collaborazione con la compagnia in qualità di coreografo residente. Nel 2016 dirige il Corpo di Ballo del Teatro alla Scala. Mauro Bigonzetti ha creato coreografie per English National Ballet, Ballet National de Marseille, Stuttgart Ballet, Deutsche Oper Berlin, Staatsoper Dresden, Ballet Teatro Argentino, Balé da Cidade de São Paulo, Ballet Gulbenkian, New York City Ballet, Turkish State Ballet, Royal Swedish Ballet, Ballet du Capitole Toulouse, Les Grands Ballets Canadiens, Teatro alla Scala, Teatro dell'Opera di Roma, Arena di Verona e Teatro di San Carlo di Napoli.

MM Contemporary Dance Company

È una compagnia di danza contemporanea diretta dal coreografo Michele Merola, fondata nel 1999 a Reggio Emilia come centro di produzione di eventi e spettacoli. Il repertorio della compagnia è ricco e variegato, grazie ai lavori del suo direttore e di altri artisti come Maguy Marin, Mats Ek, Silvia Gribaudi, Thomas Noone, Gustavo Ramirez Sansano, Karl Alfred Schreiner, Eugenio Scigliano, Emanuele Soavi, Enrico Morelli, Daniele Ninarello, Ginevra Panzetti, Enrico Ticconi, Camilla Monga, Roberto Tedesco, Adriano Bolognino. Oggi la MMCDC è, a tutti gli effetti, una realtà di eccellenza della danza italiana, con una consolidata attività di spettacoli su tutto il territorio nazionale. Da anni ha conquistato un mercato internazionale con spettacoli in paesi europei ed extraeuropei come Corea, Colombia, Canada, Germania, Russia, Marocco, Belgio, Spagna, Slovenia, Cecoslovacchia, Francia, Svezia, Finlandia, Serbia. Negli anni ha vinto numerosi premi, tra cui nel 2022 il Premio Danza&Danza per la migliore produzione italiana con lo spettacolo *Ballade* di Mauro Bigonzetti ed Enrico Morelli, nel 2024 il premio Danza&Danza per la Valorizzazione del repertorio con lo spettacolo *Grosse Fugue* di Maguy Marin. Nel 2021, 2022 e 2024 la compagnia è stata presente su Rai 1 nelle trasmissioni di Roberto Bolle *Danza con me* e *Viva la danza*, interpretando, tra le altre, coreografie di Mauro Bigonzetti.

Prossimo spettacolo

Mercoledì 28 gennaio 2026 ore 20.30

Nederlands Dans Theater (NDT 2)

FOLKÅ WIR SAGEN UNS DUNKLES FIT (prima italiana)

Fondato nel 1959, il Nederlands Dans Theater (NDT) è una delle principali compagnie di danza contemporanea a livello internazionale. Da sempre dedito alla ricerca, all'innovazione e alla creazione di nuove opere, collabora con artisti eccezionali provenienti sia dal mondo della danza che da altre discipline, presentando nelle proprie produzioni una varietà di voci e prospettive. Nel corso degli anni, la compagnia si è affermata come uno dei maggiori centri di ricerca e sviluppo per l'arte coreutica, collaborando con i più importanti coreografi della scena contemporanea e sostenendo la creatività di danzatori e autori in tutte le fasi della loro carriera, portando la danza di altissimo livello al pubblico dei Paesi Bassi e del mondo intero. NDT 2 è la formazione che accompagna giovani danzatori di eccezionale talento sulla ribalta internazionale, offrendo loro l'opportunità di crescere attraverso collaborazioni con coreografi di fama mondiale.

FOLKÅ · Coreografia **Marcos Morau** Musica **Juan Cristobal Saavedra, Kim Sutherland, Dessislava Stefanova, Kiril Todorov** Messa in scena **Shay Partush** Luci **Tom Visser** Scene **Marcos Morau** Costumi **Silvia Delagneau**
WIR SAGEN UNS DUNKLES · Coreografia **Marco Goecke** Musica **Franz Schubert, Placebo, Alfred Schnittke** Scene e costumi **Marco Goecke** Luci **Udo Haberland**
FIT (prima italiana) · Coreografia **Alexander Ekman** Musica **Nicolas Jaar, The Dave Brubeck quartet, Doug Carroll, Wildcookie** Luci **Alexander Ekman, Lisette van der Linden** Scene e testo **Alexander Ekman** Costumi **Alexander Ekman, Yolanda Klompstra** Artista collaboratore **Julia Eichten** Drammaturgia **Carina Nildalen**

VENERDÌ 31 OTTOBRE ore 20.30
PRIMA ASSOLUTA

Brother to Brother: dall'Etna al Fuji

Compagnia Zappalà Danza

Regia e coreografia **Roberto Zappalà**
Con **Munedaiko**

DOMENICA 2 NOVEMBRE ore 20.30

La gioia di danzare

**Nicoletta Manni
& Timofej Andrijashenko**

Gala di danza con i ballerini
del **Teatro alla Scala**

MERCOLEDÌ 3 DICEMBRE ore 20.30

La bella addormentata

Balletto dell'Opera di Tbilisi

Coreografia **Marius Petipa**
Nuova versione **Nina Ananiashvili
e Alexei Fadeychev**

DOMENICA 18 GENNAIO ore 17.30
PRIMA ITALIANA

Lo schiaccianoci

MM Contemporary Dance Company

Coreografia **Mauro Bigonzetti**

MERCOLEDÌ 28 GENNAIO ore 20.30

Nederlands Dans Theater (NDT 2)

Wir sagen uns Dunkles

Coreografia **Marco Goecke**

Folkå

Coreografia **Marcos Morau**

FIT (PRIMA ITALIANA)

Coreografia **Alexander Ekman**

MERCOLEDÌ 18 MARZO ore 20.30

Cenerentola

Balletto di Rijeka

Coreografia **Leo Mujic**

DOMENICA 19 APRILE ore 20.30

Stabat Mater Carmina Burana

Balletto di Maribor

Coreografia **Edward Clug**

MARTEDÌ 28 APRILE ore 20.30

FUORI ABBONAMENTO

L'altro viaggio

La danza nella Divina Commedia

Progetto **"Leggere per... ballare"**
Regia **Arturo Cannistrà**

MERCOLEDÌ 6 MAGGIO ore 20.30

Sogno di una notte di mezza estate

COB - Compagnia Opus Ballet

Coreografia **Davide Bombana**

MARTEDÌ 12 MAGGIO ore 20.30

Martha Graham Dance Company

Steps in the Street

Immediate Tragedy

Diversion of Angels

Lamentation

Coreografia **Martha Graham**

En Masse

Coreografia **Hope Boykin**

VENERDÌ 22 MAGGIO ore 20.30

Centro Coreografico Nazionale / Aterballetto

Solo echo

Coreografia **Crystal Pite**

Reconciliatio

Coreografia **Angelin Preljocaj**

Glory Hall

Coreografia **Diego Tortelli**



Presidente

Massimo Mezzetti
Sindaco di Modena

Consiglio Direttivo
Tindara Addabbo
Eugenio Candi
Cristina Contri
Ernest Owusu Trevisi

Direttore

Aldo Sisillo

Collegio dei Revisori

Claudio Trenti
Presidente
Angelica Ferri Personali
Alessandro Levoni
Sindaci effettivi

I fondatori



Comune
di Modena



FONDAZIONE
DI MODENA

Si ringraziano

BPER:
Banca

ASSICOOP **UnipolSai**
Modena&Ferrara spa ASSICURAZIONI



I nostri soci, i nostri sostenitori



FONDAZIONE
BANCO S. GEMINIANO
E S. PROSPERO

COMMERCIALE FOND. s.p.a.
www.commercialefond.it



TIPOGRAFICO

Angelo Amara
Rosalia Barbatelli
Gabriella Benedini Bulgarelli
Simone Busoli
Maria Rosaria Cantoni
Maria Carafoli
Mariarita Catania
Rossella Fogliani
Sarah Lopes-Pegna
Paola Maletti
Pietro Mingarelli
Eva Raguzzoni
Maria Teresa Scapinelli
Sonia Serafini
Amici dei Teatri Modenesi

I nostri sponsor





**Comune
di Modena**



FONDAZIONE
DI **MODENA**

Con il contributo



MINISTERO
DELLA
CULTURA



modena
city of media arts



Teatro Comunale Pavarotti-Freni

Via del Teatro, 8, 41121 Modena

059 203 3010 / biglietteria@teatrocomunalemodena.it

www.teatrocomunalemodena.it